



Città di Aosta
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Consiglio Comunale

Ville d'Aoste
Région Autonome Vallée d'Aoste

Conseil Communal

Interpellanza del gruppo misto di minoranza

COMUNE DI AOSTA

Adunanza del 22-23-24 settembre 26

Prot.

Aosta, 15 settembre 26

Al/la Presidente del Consiglio
Comunale

La Consiglieria comunale del gruppo misto di minoranza la prega di iscrivere nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la/il seguente:

INTERPELLANZA

Ripetuti episodi di non conformità microbiologica dell'acqua potabile – cause, controlli, sistemi di disinfezione e interventi strutturali sulla rete idrica della città di Aosta

PREMESSO che

- tra la fine di luglio e l'inizio di agosto 2026 il Comune di Aosta ha già dovuto adottare provvedimenti cautelativi di bollitura dell'acqua destinata al consumo umano per le utenze servite dai serbatoi di Bornyon e Tramail, a seguito di non conformità riscontrate;
- in quell'occasione SEV aveva provveduto alla pulizia e alla sanificazione dei serbatoi interessati, successivamente rimessi in esercizio dopo l'esito favorevole dei controlli;
- a distanza di poche settimane, il 27 agosto 2026, il Sindaco ha dovuto emanare una nuova ordinanza contingibile e urgente di bollitura, questa volta riguardante numerose zone della città;
- le analisi hanno evidenziato non conformità microbiologiche nel pozzo di Montfleury, nei serbatoi di Pont d'Avisod, Tramail, Excenex, Arpuilles, Talapé e Bornyon, nonché in alcuni punti di prelievo della rete, con rilevazione, a seconda dei campioni, di Escherichia coli, enterococchi intestinali e batteri coliformi oltre i limiti previsti per l'acqua destinata al consumo umano;

CONSIDERATO che

- il secondo episodio assume particolare rilevanza proprio perché si è verificato a poche settimane dal precedente e ha interessato nuovamente anche Bornyon e Tramail, già oggetto di interventi di pulizia e sanificazione;



- a seguito delle non conformità del 27 agosto SEV ha provveduto all'installazione di quattro cloratori presso Arpuilles, Bornyon, Pont d'Avisod e Tramail, alla verifica e messa a punto del sistema di debatterizzazione a raggi ultravioletti di Entrebin e ha programmato ulteriori sistemi di clorazione;
- è stata inoltre annunciata la pulizia delle vasche di Tramail e Talapé e, nel medio termine, la realizzazione di un impianto di potabilizzazione presso il pozzo di Montfleury;
- il 1° settembre è stata disposta una prima revoca dell'ordinanza per la zona servita dal rilancio Beauregard e il 4 settembre 2026 l'ordinanza di bollitura è stata interamente revocata, dopo che i controlli hanno confermato il ripristino della conformità dell'acqua;
- la stessa Amministrazione comunale ha tuttavia precisato che la conclusione della fase emergenziale non esaurisce la necessità di individuare le cause degli episodi e gli interventi necessari per evitarne il ripetersi;

TENUTO CONTO che

- la legge regionale 6 agosto 2026, n. 14 ha previsto 5,9 milioni di euro per il 2026 destinati all'ottimizzazione e al potenziamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, prevedendo la predisposizione di un programma finalizzato alla riduzione delle perdite di rete e alla sicurezza degli approvvigionamenti idrici;
- la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano costituisce un servizio essenziale e che il ripetersi di episodi di non conformità nell'arco di poche settimane rende necessario andare oltre la semplice gestione dell'emergenza e comprendere se esistano criticità strutturali, manutentive o gestionali;

la sottoscritta Consigliera comunale del gruppo misto di minoranza

INTERPELLA

il Sindaco e la Giunta per conoscere/sapere le motivazioni, e/o come intende procedere:

1. Quali siano le cause delle ripetute non conformità microbiologiche riscontrate nella rete idrica e se sia stata individuata l'origine del problema.
2. Perché, dopo le sanificazioni e il ritorno alla conformità di inizio agosto, le non conformità si siano ripresentate dopo poche settimane, interessando nuovamente anche Bornyon e Tramail.
3. Se il Comune, anche attraverso l'Azienda USL, abbia contezza di persone che abbiano contratto infezioni o manifestato patologie riconducibili alla contaminazione dell'acqua e, in caso affermativo, quanti casi siano stati segnalati.
4. Quali sistemi di disinfezione e prevenzione fossero presenti prima dell'emergenza e perché alcuni sistemi siano stati attivati o potenziati soltanto successivamente.
5. Quali interventi strutturali e controlli siano ora previsti, e con quali tempistiche, per garantire la sicurezza dell'acqua ed evitare il ripetersi di situazioni analoghe.

Si richiede risposta in Consiglio comunale.

La Consigliera

Furci Sonia